Allegato B1 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL "SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE"

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO :
COMUNITA' AGRICOLE SOLIDALI – PTCSU0026324070016NMXX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Assistenza – Area principale Persone affette da dipendenza – Area secondaria Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivi	Indicatori ex ante (dato rilevato empiricamente per mancanza dati)	Situazione fine progetto
1.1 Aumento del numero delle persone svantaggiate con competenze agricole di base e renderli consapevoli delle tecniche di coltivazione.	• Solo il 20% delle persone svantaggiate ha conoscenza delle tecniche di coltivazione	• Incremento del 40% delle persone con competenze agricole di base da poter impiegare nelle attività di agricoltura sociale; • Trovare una collocazione lavorativa nel settore agricolo per il 20% • Realizzare una raccolta (cartacea ed informatica) delle esperienze della cultura contadina locale.
• Potenziare lo sviluppo delle iniziative di agricoltura sociale ed approfondire la conoscenza dei corretti stili di vita relativamente all'alimentazione ed alla	Il 70% di quanto prodotto viene utilizzato per il fabbisogno interno delle comunità. Il 30% del personale in servizio negli Enti aderenti al programma ha limitata conoscenza sulle tecniche di agricoltura, sui corretti stili	• Incrementare la produzione del 30% • Incremento del 30% di persone che svolgono servizio negli Enti aderenti al programma e che hanno competenze sull'agricoltura e sui

riduzione degli sprechi alimentari	di vita e la riduzione degli sprechi alimentari; Solo occasionalmente vengono realizzate iniziative che diano visibilità alle attività di agricoltura sociale realizzate	corretti stili di vita alimentare. Tali competenze saranno rilevabili tramite l'incremento dei laboratori agricoli e di educazione alimentare realizzati. Verrà inoltre misurato l'incremento delle competenze attraverso la somministrazione ex ante e post di un questionario di valutazione delle competenze • Numero di iniziative realizzate per diffondere la cultura della solidarietà e progetti educativi realizzati
• Diffondere e sviluppare servizi di comunità e prossimità (mercatini rionali, gruppi di acquisto solidale); • Aumentare il numero di cittadini consapevoli dei corretti stili di vita alimentare riducendo gli sprechi.	Aumentare la partecipazione ai mercatini rionali, di paese e la partecipazione ai gruppi di acquisto solidale. Diffondere la cultura sui corretti stili di vita e la riduzione degli sprechi alimentari.	Attivare una rete stabile per la vendita dei prodotti realizzati nelle comunità partecipando ai mercati rionali ed ai gruppi di acquisto solidali. Realizzare interventi di educazione sui corretti stili di vita per almeno 200 persone

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Come per i progetti di SCU, l'operatore volontario affiancherà gli operatori dei centri nelle attività previste dal progetto.

Per quanto riguarda le attività come "Promotore per lo sviluppo dell'agricoltura sociale", l'operatore volontario viene incaricato di supportare i partecipanti alle attività di coltivazione ed allevamento. Gli operatori svolgeranno inoltre le seguenti attività:

Obiettivo	Attività	Attività e ruolo degli operatori volontari
1.1 Diffondere le competenze agricole e la conoscenza della cultura contadina	1.1.1 Attivazione dei laboratori agricoli.	Apprendere e collaborare ad utilizzare nuove tecniche di coltivazione; Facilitare le persone nell'utilizzo dell'innovazione tecnologica; Aiutare a monitorare i risultati raggiunti nelle coltivazioni
	1.1.2 Collaborare con alcuni contadini per apprendere la cultura sulle coltivazioni	Partecipare agli incontri con i contadini;

	tradizionali attraverso la conoscenza delle loro esperienze.	Raccogliere le loro esperienze su un supporto cartaceo e informatico. Partecipare ai laboratori attivati
	1.1.3 Mappare le esperienze della cultura contadina realizzando interviste e questionari agli agricoltori anziani che ancora applicano tecniche tradizionali nella coltivazione degli orti.	Partecipare alla raccolta delle esperienze della cultura contadina. Collaborare alle interviste e raccolta di questionari sulle tecniche tradizionali.
2.1 Potenziamento di attività di agricoltura sociale diffondendo la cultura della solidarietà e l'attivazione di modelli sostenibili di produzione e consumo attraverso l'educazione ai corretti stili di vita alimentari e la riduzione degli sprechi.	2.1.1 Implementare le esperienze di agricoltura sociale applicando nelle coltivazioni ed allevamenti le nuove tecniche sperimentate nei laboratori agricoli.	Fornire attività di supporto e facilitazione per migliorare le coltivazioni applicando le nuove tecniche apprese
	2.1.2 Dare visibilità alle esperienze di agricoltura sociale raccogliendo quanto realizzato in una pubblicazione e un sito web dedicato con una sezione sui modelli di produzione e consumo sostenibili, sui corretti stili di vita alimentari e la riduzione degli sprechi.	Collaborare a raccogliere le esperienze, le immagini e le buone prassi dei Laboratori Agricoli Solidali; Collaborare a realizzare una pubblicazione Partecipano a realizzare ed implementare il sito Web dedicato ai Laboratori
	2.1.3 Realizzare dei laboratori con alcune scuole primarie per sperimentare direttamente con i bambini, coinvolgendo anche i loro genitori, alcune tecniche di coltivazione, di consumo alimentare consapevole e di riduzione degli sprechi.	Partecipano ai laboratori realizzati nelle scuole primarie Aiutano i bambini a partecipare ai laboratori Collaborano alla preparazione dei materiali educativi Partecipano alla stesura dei report sui risultati ottenuti
3.1 Diffondere servizi di comunità e prossimità	3.1.1 Partecipare ai mercatini rionali e di paese per la vendita dei prodotti agricoli realizzati nei laboratori di agricoltura sociale attivati	Partecipano ai mercati rionali e di paese; Registrano le richieste e le vendite realizzate Collaborano a realizzare un report sui risultati
	3.1.2 Partecipare alla vendita presso i gruppi di acquisto solidale (GAS) dei prodotti delle comunità.	Collaborano a raccogliere e registrare gli ordini di acquisto ricevuti; Collaborano a realizzare un

		report sull'esperienza
	3.1.3 Realizzare un programma di Visite Guidate agli orti solidali realizzati presso le comunità con la possibilità di pranzare coi prodotti coltivati o allevati in sede.	Collaborano a diffondere il programma di Visite Guidate Partecipano alle Visite Guidate parlando della loro esperienza
	3.1.4 Costruzione di procedure formalizzate e di guide operative utili a sperimentare esperienze simili in futuro, oltre a questo progetto	Partecipano alla raccolta delle esperienze; Partecipano alla realizzazione delle guide.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SU00263A10	Principale	VIA ASILO DAVIDE E DELFINA GARBARINO	GENOVA	179652	1 (GMO: 1)
SU00263A10	La finestra sul porto	VIA ASILO DAVIDE E DELFINA GARBARINO	GENOVA	179653	2
SU00263A10	Comunità per tossicodipendenti Trasta	SALITA CA'DEI TRENTA	GENOVA	179658	3 (GMO: 1)
SU00263A12	LE MISSIONI	VIA GIOSUE'CARDUCCI	SARZANA	179808	2
SU00263A12	CASA AMEGLIA	VIA PRIVATA COZZANI	AMEGLIA	180053	2
SU00263A12	4	LOCALITA' CAUGLIANO	FIVIZZANO	179759	2 (GMO: 1)
SU00263A12	CASA ARCOBALENO	VIA DEL CIMITERO	LUNI	180048	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 14 senza vitto e alloggio,

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
giorni di servizio settimanali ed orario: modalità ore annue 1.145 (25 ore settimanali su 5 giorni/settimana)

Non sono previsti requisiti specifici per lo svolgimento delle mansioni, in quanto è obiettivo del progetto includere uno spettro più ampio di possibili candidati per la partecipazione e lo svolgimento del Servizio Civile Agricolo

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
nessuna

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari
VEDI SISTEMA DI SELEZIONE PUBBLICATO A PARTE

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
sede e durata
30 ore presso le sedi legali dei due enti di accoglienza

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
sede – tranche – durata: 50 ore in due tranche 70%-30% presso le sedi di attuazione del progetto

8)Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

La nostra formazione specifica avrà una durata di 12 ore e sarà destinata agli operatori volontari prevedendo l'utilizzo di due metodologie:

a) Lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici. I docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva. Entrando nel merito, i nostri formatori specifici hanno la tendenza ad integrarla con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;
b) Dinamiche non formali: tecniche formative che, attraverso le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, hanno lo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa/formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il/i discente/i ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è strutturato in tre momenti principali:

1. Una fase iniziale di apertura fondamentale a porre le basi della relazione con e tra i partecipanti e definire gli obiettivi del lavoro di gruppo,
2. Una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
3. Una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp), è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata sarà interattiva. Gli interventi formativi si articoleranno in: lezioni didattiche, role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali.

L'operatore volontario, oltre che dall'OLP, verrà affiancato da operatori esperti nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.
Questi incontri saranno annotati su appositi registri.

Alcuni moduli della formazione specifica saranno dedicati alla predisposizione di un bilancio delle esperienze finalizzato a supportare il giovane in SCU ad attuare un'analisi critica del percorso. Questa specifica analisi è finalizzata a identificare le potenzialità individuali utili per l'elaborazione e la realizzazione del proprio progetto personale.

Questi moduli saranno propedeutici all'attività di tutoraggio e alla certificazione delle competenze che è prevista negli ultimi mesi del progetto.
Vi sarà il modulo della formazione specifica dedicato alla formazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile.
I moduli verranno svolti in presenza, salvo eventuali partecipazioni online per le persone che manifestassero difficoltà a presenziare nelle sedi formative.

9)Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

	MODULO FORMATIVO	DESCRIZIONE	FORMATORE	TEMPISTICA	LUOGO
1	Presentazione dell'Ente e dei partner di progetto	Il modulo intende accogliere i ragazzi e descrivergli nel particolare l'Ente capofila, l'ente partner, attraverso la filosofia comune di "Progetto Uomo", in maniera che possano andare presso le sedi di attuazione maggiormente consapevoli di dove stanno prestando il loro servizio.	Aldo Castello Elisa Bertagnini	2 ore	Sedi legali dei centri aderenti al progetto
2	Presentazione delle sedi di attuazione del progetto; Presentazione delle attività;	L'incontro ha lo scopo di permettere all'operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio. Verrà inoltre effettuata la programmazione delle attività dando ai	Aldo Castello Elisa Bertagnini	2 ore	Sedi legali dei centri aderenti al progetto

	Regole e stili di comportamento	volontari una informativa su come comportarsi correttamente nei confronti degli utenti in carico.			
3	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	Il modulo ha lo scopo di fornire all'operatore volontario le informazioni relative ai rischi connessi al servizio nelle diverse sedi di attuazione del progetto, con un modulo generale di 4 ore e uno specifico di altrettante 4 ore.	Aldo Castello Orazio Arena	8 ore	Sedi legali dei centri aderenti al progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: COLTIVIAMO IL FUTURO PMCSU0026324070005NMXX

Coltiviamo Integrazione: Servizio Civile per un'Agricoltura Inclusiva

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
2 - 3 - H - K

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA
I

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
SI – difficoltà economiche da dimostrare con autocertificazione ISEE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
sistema Helios